

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Anno 2024

STABILIMENTO DI SAN GIORGIO DI PIANO (BO)

Pag. 1 / 12

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. SCOPO.....	4
3. REAGENS NEL MONDO	4
4. CONFORMITÀ LEGISLATIVA.....	5
5. RESPONSIBLE CARE.....	6
6. LA SOSTENIBILITÀ IN REAGENS: AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE.....	6
6.1. Sostenibilità economica.....	6
6.1.1. <i>Utilizzo delle risorse.....</i>	6
6.1.2. <i>Prospettive future</i>	6
6.2. Sostenibilità ambientale.....	7
6.2.1. <i>Materie prime</i>	7
6.2.2. <i>Energia</i>	7
6.2.3. <i>Risorse idriche.....</i>	8
6.2.4. <i>Emissioni in atmosfera.....</i>	9
6.2.5. <i>Rifiuti e trasporto ADR</i>	9
6.2.6. <i>Carbon footprint.....</i>	9
6.2.7. <i>Biodiversità</i>	9
6.2.8. <i>Sicurezza e rischio di incidenti rilevanti.....</i>	10
6.2.9. <i>Prospettive future</i>	10
6.3. Sostenibilità sociale.....	11
6.3.1. <i>Diritti umani e codice etico.....</i>	11
6.3.2. <i>Valore delle risorse umane</i>	11
6.3.3. <i>Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.....</i>	11
6.3.4. <i>Modello Organizzativo.....</i>	11
6.3.5. <i>Prospettive future</i>	11
7. CONCLUSIONI.....	12

Per la Direzione di Reagens S.p.A.

CEO, Dott. Ettore Nanni



Director, Enrico Crocetti



Director, Dott. Andrea Rambelli



1. PREMESSA

Reagens adotta e promuove una politica di responsabilità sostenibile, perseguiendo il miglioramento continuo, attraverso ricerca, innovazione ed investimenti volti a soddisfare le esigenze attuali e future della società, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti in ambito salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici, in ambito ambientale e di prevenzione degli incidenti rilevanti.

2. SCOPO

Scopo del presente documento è illustrare l'impegno di Reagens verso la sostenibilità: ambientale, economica e sociale. La sostenibilità è infatti un principio fondante di tutti i processi aziendali e parte integrante dell'Organizzazione.



Per Reagens, sostenibilità ambientale significa orientare investimenti e sviluppo tecnologico alla riduzione degli impatti sull'ambiente, all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, alla minimizzazione degli sprechi e all'invio a operazioni di recupero dei rifiuti prodotti, per la tutela ed il rispetto dell'ambiente e della biodiversità.

Sostenibilità economica significa garantire un equilibrio tra crescita economica, efficienza nell'uso delle risorse e stabilità finanziaria, assicurando che le attività economiche possano perdurare nel tempo senza compromettere il benessere delle generazioni future. Sostenibilità sociale significa promuovere attivamente il benessere, l'equità, la

giustizia e la coesione sociale con l'obiettivo di garantire un futuro migliore per la società, preservando risorse e ambiente.

Attraverso i tre aspetti descritti e strettamente interconnessi – ambiente, società ed economia – è possibile descrivere la sostenibilità come la garanzia che il processo aziendale sia compatibile con l'equilibrio ecologico, il benessere sociale e la stabilità economica a lungo termine.

3. REAGENS NEL MONDO

L'attività dello stabilimento Reagens S.p.A. di San Giorgio di Piano (BO) consiste nella produzione di stabilizzanti per PVC e di additivi per altre materie plastiche, capaci di conferire caratteristiche di lavorabilità, stabilità e durabilità a numerosi prodotti finiti di utilizzo quotidiano, migliorandone l'aspetto e le proprietà.

La produzione viene effettuata grazie all'utilizzo di diverse linee produttive che permettono di ottenere prodotti finiti sia allo stato liquido che allo stato solido (polveri, pastiglie e granuli). Oltre alle linee produttive, sono presenti anche impianti di servizio per la produzione di aria compressa, vapore, energia elettrica, e acqua di raffreddamento. Lo stabilimento è inoltre dotato di impianti di abbattimento delle emissioni. Le acque piovane vengono raccolte e, previa analisi e rispetto dei limiti di legge per lo scarico in acque superficiali, scaricate.

Reagens è stata fondata nel 1952 a San Giorgio di Piano, vicino alla città di Bologna. Dalla fondazione è cresciuta costantemente con continui investimenti, sviluppando nuovi e sempre più sostenibili additivi per PVC e per altri polimeri. Tutti i processi sono controllati da sistemi automatizzati (mediante DCS – Distributed Control System) che garantiscono sicurezza, riproducibilità e quindi qualità costante.

Nel corso degli anni Reagens ha ampliato le proprie attività ed in particolare:

- Nel 1996 sono state fondate Reagens UK e Reagens Iberica;
- Nel 2002 è stata fondata Reagens USA;
- Nel 2004 Reagens S.p.A. ha acquisito il

business della parte stabilizzanti di Cognis GmbH fondando Reagens Deutschland;

- Nel 2013 è stata fondata Reagens Varteco;
- Nel 2019 è stata fondata Reagens India.

Reagens S.p.A. è la capogruppo del Gruppo Reagens ed è anche la sede centrale ed il principale centro di Ricerca e Sviluppo del gruppo Reagens. Detiene il controllo di gestione e finanziario e

l'attività tecnica di progettazione degli impianti, mentre delega alle controllate la maggior parte delle funzioni operative.

Di seguito uno schema che riassume la struttura del Gruppo Reagens.

DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
Reagens S.p.A.	Capo Gruppo Produzione - Stabilimento di San Giorgio di Piano (BO) Vendita prodotti Reagens S.p.A. e di terzi nel mercato globale Vendite intercompany
Reagens Deutschland	Produzione – Stabilimento di Loxstedt e Stabilimento di Lohne Vendita prodotti Reagens Deutschland e di terzi nell'Europa centro-orientale e settentrionale Vendite intercompany
Reagens USA	Produzione – Stabilimento di Houston (Texas) Vendita prodotti Reagens USA e di terzi nel nord e centro America Vendite intercompany
Reagens UK	Vendita prodotti Reagens Group e di terzi nel Regno Unito e in Irlanda.
Reagens Iberica	Vendita prodotti Reagens Group e di terzi nel mercato spagnolo
Reagens Varteco	Produzione – Stabilimento di San Luis (Argentina) Vendita prodotti Reagens Varteco e di terzi nel Sud America
Reagens India	Produzione – Stabilimento di Dahej (Gujarat, India) Vendita prodotti Reagens India, del Reagens Group e di terzi nel sub continente indiano

4. CONFORMITÀ LEGISLATIVA

Reagens è parte attiva, attraverso l'ESPA (European Stabilizer Producers Association) – sottogruppo del CEFIC (Federazione Europea delle Industrie Chimiche), nella proposizione del "PVC Voluntary Commitment", un impegno volontario per lo sviluppo sostenibile del PVC e dei suoi componenti: tra i principali obbiettivi, la progressiva riduzione degli stabilizzanti al Piombo in Europa negli anni 2000, processo che ha raggiunto il culmine con la loro totale eliminazione a fine del 2015.

Reagens ha implementato un sistema di gestione

integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro, certificato secondo norme internazionali UNI EN ISO 9001:2019 ed UNI ISO 45001:2018; si avvale inoltre di un sistema di gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR), impostato secondo lo standard UNI 10617. L'azienda aderisce inoltre al "Responsible Care", programma internazionale di iniziativa volontaria orientata ad un miglioramento continuo della sicurezza e della protezione della salute e dell'ambiente. A partire da Gennaio 2009, la Direzione Generale ha deciso di adottare un Modello di Organizzazione e Gestione in ambito

Salute, Sicurezza e Ambiente, per assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della Società, dei lavoratori, delle aspettative di tutti i suoi stakeholder, come da D.Lgs. 231/01. L'efficace applicazione del Modello Organizzativo viene verificata dall'Organismo di Vigilanza, organo collegiale qualificato, costituito da due membri, dotato di autonomia d'iniziativa e controllo che si interfaccia con la Direzione.

Reagens garantisce la piena conformità legislativa, nel rispetto delle norme vigenti e con l'obiettivo di rappresentare una realtà sostenibile. Reagens S.p.A in particolare:

- Rispetta quanto prescritto dalle norme per la tutela della salute e sicurezza del luogo di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/08 e tutte le normative associate a tale decreto legislativo;
- Adotta i provvedimenti prescritti ai sensi del D.Lgs. 105/15, relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti;
- Rispetta le prescrizioni ambientali previste dal D.Lgs. 152/06 e dalla relativa Autorizzazione Integrata Ambientale e BAT (Best Available Techniques) applicabili;
- Adotta quanto prescritto dal D.Lgs. 231/01 per la responsabilità di impresa.

5. RESPONSIBLE CARE

La particolare sensibilità alle problematiche di Salute, Sicurezza, Ambiente è un motivo centrale della politica di Reagens S.p.A. e si concretizza anche nell'adozione volontaria del programma "Responsible Care". Questo Programma rappresenta l'iniziativa più importante intrapresa dalla chimica per rispondere positivamente allo sviluppo sostenibile. Responsible Care è un concreto modello di organizzazione e comportamento, efficace ed efficiente, che rappresenta la base su cui si innestano tutti gli altri sistemi, norme, linee guida in quanto comprende tutti questi aspetti.

6. LA SOSTENIBILITÀ IN REAGENS: AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE

La politica di sostenibilità di Reagens viene applicata per tutti i dipendenti e si impegna ad uno sviluppo sostenibile integrando gli aspetti ambientali a quelli economici, sociali ed istituzionali secondo un approccio interdisciplinare in ottica di miglioramento continuo. La politica fissa vari obiettivi ed interessi che possano essere, nel presente e nel futuro, nell'interesse globale della società e dell'ambiente.

6.1. Sostenibilità economica

6.1.1. Utilizzo delle risorse

La politica di sostenibilità di Reagens viene applicata anche in base alla scelta delle materie prime, individuando fonti a minor impatto per la produzione di tali materie che non comportino danni alla salute e alla dignità della persona umana, come nel caso di minerali proveniente da zone di conflitto.

Tale politica deve andare di pari passo sulla garanzia di stabilità economica al fine di perseguire una politica di miglioramento continuo, analizzando ciò che il contesto della nostra realtà può darci.

6.1.2. Prospettive future

L'obiettivo per il futuro, in ottica di un continuo miglioramento, è di poter offrire al cliente prodotti sempre ad alto livello di qualità che garantiscono solidità economica al gruppo e allo stesso tempo garantire un minor consumo di fonti non rinnovabili di materie prime e che abbiano una provenienza controllata e non appartenente a realtà in cui i diritti umani non siano rispettati.



6.2. Sostenibilità ambientale

6.2.1. Materie prime

Viene utilizzata una vasta gamma di materie prime per la fabbricazione dei prodotti e per il funzionamento degli impianti.

L'approvvigionamento di tali materie prime avviene attraverso diverse tipologie di trasporto.

Con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di imballaggi, per le materie prime in forma liquida ed in forma solida, l'azienda predilige il trasporto sfuso in autocisterna e relativo stoccaggio in serbatoi dedicati nei parchi dotati di bacino di contenimento. In alcuni casi le materie prime sono ricevute e conservate in taniche o fusti idonei al trasporto su strada e stoccate su aree asfaltate protette dalle intemperie.

Le materie prime in fase solida (polveri) allo stato sfuso vengono recapitate all'interno dello stabilimento per mezzo di autocisterne e stoccate all'interno di sili. Tale gestione garantisce una riduzione dei consumi e delle quantità di imballi movimentati. Altre materie prime sono acquistate confezionate in sacchi o sacconi su bancali e vengono generalmente stoccate all'interno dei magazzini.

Dal 2010, l'azienda ha sostituito completamente le produzioni di stabilizzanti a base Piombo con sostanze meno inquinanti.

Di seguito viene riportato l'indice di rendimento produttivo, espresso come quantità percentuale di prodotto finito per unità di materia prima consumata degli ultimi 4 anni.

KPI	2020	2021	2022	2023
Indice di rendimento produttivo	77%	81%	86%	84%

6.2.2. Energia

Tutte le attività svolte in stabilimento, dalla fabbricazione dei prodotti alle attività di ufficio, richiedono l'utilizzo di energia elettrica o termica. Dal 2017 è stato installato un impianto di trigenerazione per garantire la produzione interna di energia elettrica e termica, aria e acqua fredda. In questo modo l'acquisto di energia elettrica dall'esterno avviene solo saltuariamente (quando avviene, viene acquistata solo energia "verde").

La centrale termica è formata da una caldaia a vapore a tubi di fumo composta da due fasci tubieri in un unico corpo cilindrico e da un motore endotermico con recupero del calore dei fumi. L'energia elettrica viene prodotta dal motore mentre i fumi di scarico vengono inviati nel generatore di vapore della caldaia per la produzione di energia termica.

Il recupero dell'energia termica nel motore avviene tramite l'utilizzo dell'acqua di raffreddamento dell'olio lubrificante. Il recupero dell'energia termica dei fumi viene invece effettuato tramite uno scambiatore a tubi di fumo, inserito sul circuito dei fumi in uscita dal motore endotermico.

Per il contenimento delle emissioni inquinanti il nuovo gruppo cogenerativo si avvale di differenti tecnologie: regolazione della combustione con sistema Leanox per limitare la formazione degli NO_x, reattore SCR (Selective Catalyst Reduction) per l'abbattimento degli NO_x e catalizzatore ossidante per abbattimento del monossido di carbonio CO, degli idrocarburi incombusti e dell'ammoniaca residua.

Di seguito vengono riportati i valori medi di concentrazione di NO_x e di CO dell'emissione convogliata del motore endotermico degli ultimi 4 anni, che rispettano ampiamente i limiti autorizzati.

KPI	2020	2021	2022	2023
NO _x [mg/Nm ³]	60,03	57	39,8	29,8
CO [mg/Nm ³]	9,4	12,6	16,2	7,9

Il rendimento del sistema di trigenerazione è notevolmente più alto rispetto ad una cogenerazione grazie allo sfruttamento del potere calorifico del combustibile; quest'ultimo viene infatti impiegato sia come fonte di riscaldamento, sia come energia per alimentare il ciclo ad assorbimento per la refrigerazione dei fluidi di processo.

L'energia elettrica e quella termica consumata sono utilizzate all'interno dell'area industriale per attività connesse allo stabilimento. Per ragioni pratiche di raggruppamento delle tipologie di utilizzo, il quantitativo viene suddiviso in due voci: uso civile e uso industriale. Entrambe vengono stimate come segue: per energia elettrica civile si considera quella derivante dal consumo degli uffici e dell'illuminazione dell'intero stabilimento (che corrisponde circa al 5% del totale), come industriale la restante parte; per energia termica civile si considera quella derivante dal consumo per il riscaldamento dell'acqua sanitaria e dei locali uffici, mensa e spogliatoi, come industriale la restante parte.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica degli ultimi 4 anni, suddivisi ad uso industriale e uso civile, espressi come percentuale del consumo totale e rapportato alle quantità di prodotto finito.

KPI	2020	2021	2022	2023
Consumo di energia elettrica su prodotto finito totale [MWh/t]	0,229	0,216	0,225	0,215

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia termica degli ultimi 4 anni, suddivisi ad uso industriale e uso civile, espressi come percentuale del consumo totale.

KPI	2020	2021	2022	2023
Consumo di energia termica su prodotto finito totale [MWh/t]	0,400	0,379	0,400	0,393

6.2.3. Risorse idriche

L'acqua dolce disponibile per uso umano è una risorsa molto importante per il pianeta, ma purtroppo è limitata ed è a rischio a causa di diversi fattori come l'inquinamento, lo sfruttamento eccessivo e i cambiamenti climatici. In azienda viene utilizzata sia per le operazioni di produzione sia per le attività di natura civile.

L'acqua utilizzata per l'uso industriale viene prelevata attraverso pozzi artesiani presenti nell'area dello stabilimento. L'acqua prelevata da tali pozzi non viene utilizzata direttamente per i processi produttivi, ma una parte è inviata all'impianto di demineralizzazione e una parte al circuito di raffreddamento. L'acqua demineralizzata viene utilizzata per i processi produttivi e per la produzione di vapore.

L'acqua di pozzo viene utilizzata tal quale anche per il circuito della rete idrica antincendio, per il quale il consumo di acqua è connesso alla messa in esercizio dei presidi antincendio per prove e collaudi.

Il prelievo di acqua per usi domestici, quali mensa o servizi igienici, avviene invece da acquedotto.

Nella seguente tabella è rappresentato l'indice di ricircolo dell'acqua di stabilimento degli ultimi 4 anni, calcolato come il rapporto tra la quantità di acqua ricircolata da raffreddamenti e recupero condense e la quantità prelevata dai pozzi ad utilizzo produttivo su quantità di prodotto finito totale.

KPI	2020	2021	2022	2023
Indice di ricircolo dell'acqua di stabilimento	97%	97%	97%	98%
Consumo di acqua su prodotto finito totale [m ³ /t]	1,81	1,51	1,25	1,11

L'acqua è un elemento importante in azienda e va tutelato, per questo Reagens si impegna nel

ridurre il consumo di acqua e nell'evitare possibili contaminazioni, rispettando i limiti di scarico in acque superficiali e rete fognaria, come da normativa nazionale vigente. L'aumento dell'indice di ricircolo è garantito dall'ottimizzazione dei processi produttivi, dalle manutenzioni predittive e dalla costante ricerca di soluzioni impiantistiche sempre più performanti.

6.2.4. Emissioni in atmosfera

Nei propri processi produttivi, Reagens impiega anche sostanze chimiche pericolose per l'ambiente. Per prevenire rilasci accidentali e ridurre al minimo gli impatti ambientali, sono adottate misure di mitigazione.

Sono presenti in stabilimento diversi punti di emissione in atmosfera, soggetti a controlli periodici per garantire il rispetto dei limiti di concentrazione previsti dall'atto autorizzativo vigente, in conformità al D.Lgs. 152/06. Gli impianti di abbattimento di tali emissioni vengono monitorati regolarmente e periodicamente manutenuti.

Le emissioni fuggitive, ovvero le possibili emissioni di vapori organici o polveri derivanti da fuoriuscite che provengono da flange, pompe, tubazioni di trasporto pneumatico o linee di risanamento, vengono evitate e prevenute attraverso l'utilizzo di un registro di manutenzione nel quale vengono segnalate anomalie di funzionamento, tempestivamente risolte. Vengono inoltre effettuati controlli periodici su elementi ritenuti critici per l'ambiente e manutenzioni programmate nel rispetto del sistema di gestione della sicurezza.

6.2.5. Rifiuti e trasporto ADR

La gestione dei rifiuti prodotti in stabilimento è conforme alla legislazione nazionale vigente. Tutte le categorie di rifiuti vengono raccolte, stoccate in depositi temporanei autorizzati e smaltite separatamente. In un'ottica di riduzione degli sprechi, i prodotti non conformi vengono riesaminati e, se garantiscono il rispetto degli standard di qualità, vengono reinseriti nel ciclo produttivo, altrimenti vengono conferiti a smaltimento.

La maggior parte degli imballaggi, come bancali in legno, taniche, fusti in PE e ferro, non vengono smaltiti, ma avviati al recupero e/o al riutilizzo. Si riporta di seguito la tabella relativa alla quantità di rifiuti prodotti dall'azienda negli ultimi 4 anni, espresso come il rapporto sulla quantità di prodotto finito totale.

KPI	2020	2021	2022	2023
Quantità di rifiuti su prodotto finito totale [t/t]	0,086	0,062	0,088	0,062

L'azienda si avvale inoltre di un consulente ADR interno per gestire il trasporto di merci pericolose su strada poiché diversi rifiuti pericolosi sono soggetti alla normativa ADR.

6.2.6. Carbon footprint

La *carbon footprint* è un indicatore utilizzato per misurare la quantità di CO₂ emessa da un'azienda. La classificazione più utilizzata per misurare la carbon footprint è quella proposta dal protocollo Greenhouse Gas (GHG), creato nel 1997 da un'iniziativa di World Resources Institute (WRI). Il Greenhouse Gas Protocol identifica le emissioni dei gas climalteranti a effetto serra associate alle attività aziendali, le classifica come dirette o indirette e determina lo Scope in cui dovranno essere contabilizzate.

Reagens ha valutato le emissioni "Scope 1", generate direttamente dall'azienda, in cui rientrano i seguenti contributi: combustibili fossili usati per il riscaldamento degli edifici, combustione di gas naturale in immobili di proprietà e uso diretto di combustibile da generatori.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai kg di CO₂ prodotta su kg di prodotto finito totale degli ultimi 4 anni.

KPI	2020	2021	2022	2023
CO ₂ prodotta su prodotto finito totale [kg/kg]	0,157	0,142	0,151	0,151

6.2.7. Biodiversità

Lo stabilimento occupa una superficie di circa 107.727 m² ed è situato nel Comune di San Giorgio

di Piano, a circa 500 m dal centro abitato, separato dalla linea ferrovia Bologna – Padova, attigua al lato Ovest dello stabilimento.

Superficie	m ²
Asfaltata	44.323
Edificata	20.552
Verde	161.885

L'area circostante è caratterizzata in prevalenza da attività antropiche; prevalgono il tessuto urbano/residenziale, gli insediamenti produttivi (tra cui lo stabilimento Reagens) e l'agricoltura. Lo stabilimento è ubicato esternamente alle aree a valenza naturalistica, pertanto l'impatto sugli habitat di diverse specie animali e vegetali – tra cui uccelli, rettili, anfibi, invertebrati, *Marsilea quadrifolia*, *Ludwiga palustris*, *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natans*, *Senecio paludosus*, *Utricularia vulgaris* – è trascurabile; Reagens si impegna comunque adottando misure tecniche e organizzative per evitare o ridurre al minimo gli impatti ambientali causati da emissioni fuggitive, odorigene, sonore o di possibili sostanze pericolose per l'ambiente e per prevenire quindi danni alla flora e alla fauna del territorio.

6.2.8. Sicurezza e rischio di incidenti rilevanti
 Lo stabilimento rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 art. 8 come modificato dal D.Lgs. n° 238/2005 "Attuazione della Direttiva 96/61/CE – come modificata dalla Direttiva 2003/105/CE – relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" per la presenza di stocaggi di sostanze oltre le soglie previste dall' Allegato I del D. Lgs. stesso, non per la detenzione di sostanze esplosive, aerosol infiammabili o gas comburenti.

L'azienda ha presentato alle Autorità Competenti il Rapporto di Sicurezza (ultima revisione Maggio 2021). L'azienda ha adottato, attuato e implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione e riduzione dei rischi di incidente rilevante. È stato redatto dalla Prefettura di Bologna un Piano di Emergenza Esterno (Rev. 2013).

6.2.9. Prospettive future

L'approccio ad uno sviluppo sostenibile è basato su particolari obiettivi e sulle misure per raggiungerli. In ottica di miglioramento continuo l'azienda si impegna a ridurre al minimo l'impatto ambientale attraverso la ricerca ed il successivo utilizzo di nuove materie prime con il conseguente sviluppo di prodotti e soluzioni sostenibili per soddisfare le esigenze dei clienti sempre più orientati alla sostenibilità. Lo dimostrano i punteggi migliorati anno dopo anno di valutazioni esterne come EcoVadis.

Inoltre l'adozione di tecnologie sostenibili e innovative può aiutare l'azienda a ridurre il consumo di risorse, le emissioni e i rifiuti migliorando così la sua impronta ambientale.

Reagens è molto attiva nel campo sostenibilità e si impegna per rendere la vita di tutti gli esseri umani e dell'ambiente circostante migliori e più sicuri a lungo termine. Per questo motivo è membro di VinylPlus e ha aderito all'impegno volontario dell'industria del PVC, che ha concretizzato la completa eliminazione degli stabilizzanti a base Piombo e Cadmio nella Unione Europea ben prima di qualsiasi iniziativa legislativa in tal senso.

Reagens, che è uno dei membri fondatori di VinylPlus, ha adottato i 4 Principi di Sostenibilità enunciati da TNS (The Natural Step), come la pietra miliare su cui basarsi in ogni area di attività. Questi Principi coprono anche i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) che possono essere impattati da un produttore di additivi per materie plastiche come Reagens.



Su questa base, alcuni siti del gruppo, hanno già ottenuto il VinylPlus Supplier Certificate, basato sulla metodologia ASF (Additive Sustainability Footprint) e il sito di San Giorgio di Piano seguirà entro il 2025.

6.3. Sostenibilità sociale

6.3.1. Diritti umani e codice etico

L'integrità morale è un dovere costante di tutti coloro che lavorano in azienda e caratterizza i comportamenti di tutta la sua organizzazione. In particolare, il Codice Etico adottato è volto a disciplinare e regolamentare i comportamenti ed i rapporti tra le varie parti interessate coinvolte nell'attività, dai dipendenti agli stakeholders, passando per i clienti ed i fornitori.

Reagens rispetta la dignità e i diritti umani di qualunque identità coinvolta nella propria attività, senza alcuna forma di discriminazione.

6.3.2. Valore delle risorse umane

I dipendenti e collaboratori sono un fattore indispensabile per il successo dei Reagens. Per questo motivo, l'azienda tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascun collaboratore.

6.3.3. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Reagens garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, contrastando ogni forma di violenza o molestia, discriminazione di età, genere, orientamento sessuale, nazionalità, opinioni politiche, orientamento religioso. Per questo motivo si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori; inoltre opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In particolare, i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e

sicurezza sul lavoro, fondano le loro radici nella "Politica per la salute, sicurezza sul Lavoro, ambiente e prevenzione di rischi di incidente rilavante". A tal proposito l'azienda è dotata di sistema di gestione certificato secondo la norma UNI ISO 45001:2018.

6.3.4. Modello Organizzativo

Reagens, per raggiungere gli obiettivi stabiliti, è inoltre dotata di un Modello Organizzativo, secondo il D.Lgs. 231/01. Scopo del Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati in materia di salute, sicurezza e ambiente. Il modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- Determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto dell'azienda la piena consapevolezza dei rischi che si produrrebbero in capo alla società, in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente documento e, più in generale, di tutte le disposizioni adottate dall'azienda stessa;
- Individuare le regole per prevenire comportamenti illeciti contrari agli interessi aziendali (anche quando apparentemente essa potrebbe trarne un vantaggio), poiché si tratta di comportamenti in contrasto con i principi etico-sociali della società oltre che con le disposizioni di legge;
- Consentire all'azienda, grazie ad un monitoraggio costante dei processi sensibili e quindi dei rischi di commissione di reato in ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro, di reagire tempestivamente al fine di prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi.

6.3.5. Prospettive future

Conosciamo la sfida di un mondo in cui i diritti umani fondamentali siano garantiti e rispettati, tra questi si possono individuare la salute e la sicurezza, un lavoro dignitoso, il rispetto della propria identità, della società e dell'ambiente. Le prospettive future per la nostra realtà sono quelle di assicurarsi che tali diritti, nel limite delle nostre

possibilità, vengano rispettati all'interno e all'esterno della nostra realtà, diffondendo il rispetto di tali diritti a tutte le parti interessate. L'approccio al miglioramento continuo ci consente di garantire un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile per i lavoratori che non abbia ripercussioni sulla loro salute e sulla loro sicurezza, sia all'interno della realtà che al suo esterno, favorendo un clima collaborativo e di fiducia.



7. CONCLUSIONI

L'approccio al miglioramento continuo per garantire uno sviluppo sempre più sostenibile, un ambiente di lavoro avente un clima sereno e sicuro dal punto di vista della salute e sicurezza sia dei lavoratori che della comunità locale, sta dando i suoi frutti e permette di garantire una stabilità economica considerevole in un mondo del lavoro sempre più dinamico e competitivo. L'obiettivo di Reagens è procedere in questa direzione, adattando la propria realtà alle situazioni che il mondo del lavoro ed il mercato propongono, rispettando sempre i principi fondamentali riportati nel Codice Etico e nella Politica aziendale.